

Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2025, n. 1-1210

**Legge regionale n. 5/2018. DGR 114, come modificata da ultimo D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024. Disposizioni in merito al contributo regionale destinato al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi, con riferimento all'anno 2024. Spesa regionale di euro 3.604.844,99.**



Seduta N° 76

Adunanza 09 GIUGNO 2025

Il giorno 09 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

## **DGR 1-1210/2025/XII**

### **OGGETTO:**

Legge regionale n. 5/2018. DGR 114, come modificata da ultimo D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024. Disposizioni in merito al contributo regionale destinato al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi, con riferimento all'anno 2024. Spesa regionale di euro 3.604.844,99

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

l'articolo 30, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" individua, tra l'altro la prevenzione e il risarcimento da parte degli Ambiti Territoriali di caccia (ATC), dei Comprensori Alpini (CA) e delle Province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie tra le materie inerenti alla gestione faunistico-venatoria per le quali prevedere le risorse utili per far fronte alle spese derivanti;

il comma 7 dell'articolo 28 della suddetta legge regionale n. 5/2018 prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione delle precedenti disposizioni delle legge regionali e della legge n. 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la medesima legge regionale n. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

l'articolo 36 della legge regionale n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" ha disposto che "i danni arrecati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole, agli

impianti di arboricoltura da legno, agli allevamenti e ai pascoli presenti all'interno delle aree protette sono indennizzati a favore degli imprenditori agricoli dalla provincia territorialmente interessata, secondo criteri uniformi con il restante territorio regionale”.

Richiamato che, in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria:

la D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007 ha disposto che:

- le Province provvedono ai risarcimenti dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, aree protette regionali (articolo 10, comma 10, della legge regionale n. 36/1989);
- i Comitati di Gestione degli ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei comprensori alpini (CA) provvedono per i danni nei terreni destinati a gestione programmata della caccia;

la D.G.R. n. 39-1966 del 31 luglio 2015 ha provveduto all'inclusione del risarcimento di tali danni, successivamente al 1° luglio 2014, al regime de minimis, adeguando l'erogazione del contributo ai disposti del citato regolamento UE n. 1408/2013 e s.m.i.;

con la D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021 è stato disposto, tra l'altro, di sostituire l'Allegato A della D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007 con un nuovo allegato che stabilisce, tra l'altro, che il contributo regionale coprirà il costo della perizie fino ad un massimale da definirsi mediante atto dirigenziale, nel rispetto dei criteri dalla medesima indicati.

Richiamato, inoltre, che la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 ha, tra l'altro stabilito che a partire dall'annualità 2023, per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, *dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito.*

Dato atto che con la D.D. n. 1023/A1715A/2022 del 16 dicembre 2022 è stato, tra l'altro, definito che il massimale del contributo regionale per le spese per le perizie riconosciuto agli ATC/CA, alle Province e alla Città metropolitana di Torino per l'anno 2023 ammonta ad euro 75,00/perizia.

Premesso, inoltre, che con D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024 sono state approvate le disposizioni per i contributi per la prevenzione e il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 5/2018, a modifica e rettifica di quelle vigenti, stabilendone la decorrenza dal 2024.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”, ha verificato che, con riferimento all'annualità 2024, la spesa rendicontata dagli ATC/CA, Province e Città metropolitana di Torino ammonta complessivamente ad euro 4.639.293,72, di cui euro 3.903.000,32 per la parte di competenza degli ATC e CA ed euro 736.293,40 per la parte di competenza delle Province e della Città metropolitana di Torino, come di seguito indicato:

- il totale della spesa rendicontata da parte degli ATC/CA per i danni accertati nei terreni destinati a gestione programmata della caccia ammonta ad euro 3.480.190,52;
- il totale della spesa rendicontata da parte degli ATC/CA per gli interventi e le iniziative di

- prevenzione realizzati dagli enti ammonta ad euro 72.049,81;
- il totale della spesa rendicontata da parte degli ATC/CA per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole ammonta ad euro 127.137,15;
  - il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino per i danni accertati nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica ammonta ad euro 686.976,90;
  - il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino per gli interventi e le iniziative di prevenzione realizzati dagli enti ammonta ad euro € 4.899,77;
  - il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole ammonta a euro 36.647,53;
  - il totale della spesa per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole da parte degli ATC/CA ammonta ad euro 223.622,84;
  - il totale della spesa per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative di prevenzione da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino ammonta ad euro 7.769,20.

Dato atto, inoltre, che come da verifiche del suddetto Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”:

- nel 2024 si è assistito ad una riduzione dell'ammontare dei danni da fauna selvatica subiti dalle aziende agricole, dimostrando l'evidente efficacia della prevenzione;
- come esposto nel documento di visione strategica 2025-2034 del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) i problemi legati alla sostenibilità economica delle aziende agricole derivano da costi di produzioni superiori ai ricavi e dalla vulnerabilità agli shock dovuti alle congiunture internazionali che influenzano i prezzi dei fattori produttivi quali l'energia;
- nel 2024 in aggiunta alle criticità dello scenario macroeconomico si è assistito altresì ad eventi climatici estremi, che, quali temperature elevate, alluvioni, grandinate, hanno ulteriormente aggravato la situazione già fortemente compromessa delle aziende agricole;
- nello stesso rapporto “Piemonte Rurale 2024” dell'Osservatorio Rurale dell'IRES, a pagina 1, si legge che “Da un punto di vista produttivo l'annata è stata condizionata da un clima fortemente piovoso, in *netta controtendenza con le ultime annate estremamente calde e asciutte. Questo ha condizionato negativamente le produzioni agricole*”.

Dato atto, altresì, che, in esito alle verifiche effettuate dal medesimo Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”:

lo stanziamento di bilancio per l'anno 2025, quale anno successivo a quello di riferimento, come disposto dalla sopra citata DGR n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, prevede risorse pari ad euro 1.786.647,86, sufficienti per coprire 38,51% della spesa rendicontata al 2024, pari ad euro 4.639.293,72;

sono risultate minori risorse finanziarie utilizzate nel risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ammontanti complessivamente ad euro 1.241.691,36, come accertate con i seguenti provvedimenti:

- determinazione dirigenziale n. 373/A1715A/2025 del 5 maggio 2025, con riferimento all'annualità 2023, per un importo pari ad euro 570.355,28, a cui si è dato copertura finanziaria con l'impegno n. 2025/422;
- determinazione dirigenziale n. 403/A1715A/2025 del 15 maggio 2025, con riferimento all'annualità 2021, per un importo pari ad euro 418.387,82, a cui si è dato copertura finanziaria con l'impegno n. 2023/291;

- determinazione dirigenziale n. 269/A1715A/2025 del 26 aprile 2025, con riferimento all'annualità 2022, per un importo pari ad euro 252.948,26, a cui si è dato copertura finanziaria con l'impegno n. 2024/141.

Ritenuto, pertanto, che, fermo restando la prosecuzione e l'incentivazione delle politiche regionali volte ad incrementare le misure di prevenzione per ridurre i danni in agricoltura da fauna selvatica, di sostenere le aziende agricole che hanno subito danni da fauna selvatica, già gravata dalla situazione economica-ambientale sopra illustrata, sia opportuno prevedere di destinare anche le suddette risorse accertate, pari ad euro 1.241.691,36, oltre ad euro 763.352,14, Impegno n. 2024/29061 al cap. 177135/2025, per la copertura del contributo regionale relativo ai danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative finalizzate alla prevenzione degli stessi, riferito all'anno 2024, ad integrazione, quale deroga alla D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022, degli stanziamenti previsti nell'esercizio finanziario 2025, pari ad euro 1.786.647,86, per un totale complessivo di euro 3.604.844,99

Dato atto, pertanto, che, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 3.604.844,99, il contributo regionale per i danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, copre l'importo rendicontato per una percentuale del 83%.

Viste:

- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027".
- la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R.n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.604.844,99, trova copertura finanziaria:

- per euro 418.387,82, quali minori utilizzi accertati con la determinazione n. 403/A1715A/2025 del 15 maggio 2025 (impegno n. 2023/291);
- per euro 570.355,28, quali minori utilizzi accertati con la determinazione n. 373/A1715A/2025 del 5 maggio 2025 (impegno n. 2025/422);
- per euro 252.948,26, quali minori utilizzi accertati con la determinazione n. 269/A1715A/2025 del 26 aprile 2025 (impegno n. 2024/141);
- per euro 1.236.647,86, con l'Impegno n. 2025/950 che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per euro 363.153,63, con l'Impegno n. 2025/951 di euro 550.000,00 che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per euro 763.352,14, con l'Impegno n. 2024/29061 che presenta l'intera disponibilità finanziaria.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.604.844,99, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi

*delibera*

di destinare, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018, risorse regionali complessivamente pari ad euro 3.604.844,99, per il contributo regionale destinato al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi, disponendo, in conformità alla D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024, di quantificarlo al 83% dell'importo, pari ad euro 4.639.293,72, accertato, per l'anno 2024, dagli ATC e CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, come in premessa rappresentato;

che il presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.604.844,99, trova copertura finanziaria:

- per euro 418.387,82, quali minori utilizzi accertati con la determinazione n. 403/A1715A/2025 del 15 maggio 2025 (impegno n. 2023/291);
- per euro 570.355,28, quali minori utilizzi accertati con la determinazione n. 373/A1715A/2025 del 5 maggio 2025 (impegno n. 2025/422);
- per euro 252.948,26, quali minori utilizzi accertati con la determinazione n. 269/A1715A/2025 del 26 aprile 2025 (impegno n. 2024/141);
- per euro 1.236.647,86, con l'Impegno n. 2025/950 che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per euro 363.153,63, con l'Impegno n. 2025/951 di euro 550.000,00 che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per euro 763.352,14, con l'Impegno n. 2024/29061 che presenta l'intera disponibilità finanziaria;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'articolo 26 del Dlgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".